

## SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE PROVINCIA DI LECCO

### Scheda 1

<b>Fase n. 1</b>	<p>ore 1</p> <p>ore 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripresa e approfondimento, sotto l'aspetto pedagogico-educativo, degli aspetti psicologici del bullismo e strategie per osservazione e rilevazione precoce dei segnali precursori dei comportamenti a rischio, da parte di una docente universitaria esperta pedagogista sui temi in oggetto.</li> <li>- Lavori a gruppo sugli aspetti trattati, con proposte di tracce di lavoro in un'ottica di prevenzione, calibrate per ordini di scuola.</li> </ul>
<b>TEMI</b>	INTERVENTO TEMPESTIVO NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO: APPROCCI EDUCATIVI E DIDATTICI	
<b>FINALITA'</b>	Portare i partecipanti a sviluppare sensibilità per i temi del bullismo e cyberbullismo	
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire l'intervento educativo precoce</li> <li>2. Promuovere la prospettiva della prevenzione</li> <li>3. Utilizzare la didattica per il lavoro preventivo e di recupero</li> </ol>	
<b>PROGRAMMA DELL'INCONTRO</b>	Patto d'aula con i partecipanti e individuazione dei bisogni formativi emergenti Momento di scambio di riflessioni sul tema del bullismo e cyberbullismo Lavori di gruppo sulla prevenzione, riconoscimento, recupero Momento di verifica finale individuale	
<b>PROFILO PROFESSIONALE CHE SI OCCUPERA' DELL'INCONTRO</b>	1 pedagoga, docente di pedagogia speciale presso la facoltà di Scienze della Formazione ; esperta nei temi del disagio e della trasgressione in età infantile e adolescenziale. 1 Formatore per corsi rivolti a docenti, genitori e operatori del sociale sui temi della disabilità, della marginalità e della devianza nel territorio nazionale.	
<b>METODOLOGIA</b>	Learning by doing	
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Competenze nel campo della progettazione pedagogica e didattica di interventi per prevenire e recuperare situazioni di bullismo e cyberbullismo	
<b>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</b>	Lavoro individuale (questionario)	

<b>Fase n. 2</b>	<p>ore 1</p> <p>ore 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripresa e approfondimento delle positività, delle criticità e dei pericoli del mondo virtuale, della web-reputation e del sexting, con esperto informatico e autore di un sito a tema conosciuto a livello nazionale, anche dagli organismi istituzionali.</li> <li>- Lavori a gruppo sugli aspetti trattati, con proposte di attività utilizzando strumenti informatici.</li> </ul>
<b>TEMI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazio pubblico, spazio privato – Il nuovo tipo di accesso</li> <li>• Cyberbullismo e bullismonline: anonimato online</li> <li>• Quali differenze tra il bullismo tradizionale e il cyberbullismo?</li> <li>• La violenza della rete e delle piattaforme social</li> <li>• La fusione tra reale e virtuale</li> <li>• Aspetti psicologici del gruppo nel territorio della violenza della rete.</li> <li>• Web-reputation e <i>digital-education</i></li> <li>• Il concetto di <i>cyberstupidity</i>.</li> <li>• Epidemiologia: statistica e diffusione</li> <li>• Profili e determinazioni psicologiche: età e genere</li> <li>• Misure minime di sicurezza - Azioni di contrasto</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La dimensione della responsabilità – Le implicazioni legali, la responsabilità educativa</li> <li>• Cittadinanza digitale e globale a scuola</li> <li>• Aspetti psicologici del gruppo, peer and media education come strumento di intervento.</li> </ul>
FINALITA' e OBIETTIVI	<p><i>Il percorso formativo, rivolto agli insegnanti si propone i seguenti obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Promuovere l'informazione sul fenomeno al fine di poter prevenire e intervenire;</li> <li>✓ Promuovere gruppi di lavoro interni alle scuole;</li> <li>✓ Attivare progetti di prevenzione e intervento sul cyberbullismo;</li> <li>✓ Promuovere attività mirate alla coesione del gruppo e all'inclusione delle vittime di cyberbullismo;</li> <li>✓ Promuovere il lavoro in classe per favorire una leadership partecipativa e/o democratica;</li> <li>✓ Sensibilizzare sull'uso dei mezzi tecnologici in classe;</li> </ul>
PROGRAMMA DELL'INCONTRO	vedi 'cappello' Fase 2
PROFILO PROFESSIONALE CHE SI OCCUPERA' DELL' INCONTRO	<p>1 Docente che ha realizzato un portale web dedicato al mondo della formazione e della scuola (autoformazione ed orientamento) e delle pagine social sui temi Docente che si è occupato DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA EDUCATIVA SUL CYBERBULLISMO, con i compiti di ricerca, monitoraggio, documentazione, sperimentazione e formazione in campo psicoeducativo riguardo ai temi del bullismo online, della violazione della privacy e della tutela dei dati personali, considerando lo scambio e la collaborazione tra studiosi ed enti che condividono la mission.</p> <p>1 Relatore e formatore presso le scuole che si occupa di prevenzione negli alunni di comportamenti a rischio (cyberbullismo, bullismo, conflitti).</p> <p>1 Relatore e formatore che si occupa di Prevenire e contrastare i comportamenti di bullismo e il cyberbullismo.</p>
METODOLOGIA	<p>L'esperienza formativa ha marcatamente carattere laboratoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Materiali di approfondimento su portale web predisposto dal formatore.</i> La piattaforma è un ambiente relazionale d'incontro di motivazioni e professionalità, non è non solo un repository di materiali e di istruzioni. La partecipazione attiva e la collaborazione tra corsisti è l'elemento indispensabile al fine della costruzione del proprio apprendimento e per la realizzazione delle attività proposte da svolgere individualmente e/o in gruppo.</li> <li>• <i>Attività on line su materiali strutturati</i></li> <li>• <i>Attività integrate/laboratoriali da svolgere durante la sessione d'aula sui temi in oggetto (padlet)</i></li> </ul>
COMPETENZE ATTESE	<p><i>Alla fine del percorso, il corsista:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saprà individuare il fenomeno del cyberbullismo, distinguendone dinamiche e tipologie;</li> <li>✓ Sarà in grado di identificare i principali temi di "digital education" e cittadinanza digitale;</li> <li>✓ Saprà attuare strategie di prevenzione primaria e secondaria del fenomeno nei contesti scolastici.</li> </ul>
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	<i>Il percorso si concluderà con un questionario-documento "aperto" che possa rappresentare per ciascun corsista il personale contributo alla redazione delle attività di prevenzione e contrasto del cyberbullismo nel proprio istituto (POF, regolamenti</i>

	<p><i>interni, best practice).</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cosa conosco del <i>cyberbullismo</i></li> <li>2. Cosa posso dire ai miei alunni sul <i>cyberbullismo</i></li> <li>3. Come credo di contribuire ai temi di <i>cittadinanza digitale e digital education</i> nella mia scuola?</li> <li>4. Il ruolo educativo nel contributo ai temi di <i>cittadinanza digitale</i></li> </ol>
--	---

<b>Fase n. 3</b>	ore 1	- Ripresa e approfondimento della legge nazionale sul Cyberbullismo, approvata alla Camera il 17 Maggio 2017 da parte di esperti nell'ambito della legislazione e del codice civile-penale. Adempimenti e responsabilità del dirigente scolastico e del referente scolastico del bullismo e cyberbullismo.
	ore 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Web-reputation e <i>digital-education</i></li> <li>- Laboratori a gruppi con tracce ed esemplificazioni concrete su 'legalità cittadinanza' e 'cittadinanza digitale'.</li> </ul>

TEMI	Disamina della legge 71/2017 dal punto di vista delle ripartizioni delle responsabilità civili e penali dei docenti, del dirigente scolastico e dei referenti contro il cyberbullismo. Il laboratorio pratico analizzerà le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo in ambito scolastico, fornendo ai docenti gli strumenti per individuare i fatti illeciti, prevenire la diffusione virale dei contenuti e attivare l'informativa alle famiglie nonché gli eventuali progetti di sostegno e di recupero. Il laboratorio affronterà anche il tema della peer education e della promozione di un ruolo attivo degli studenti per prevenire la nascita di fenomeni di aggressione on line. Il corso offrirà, poi, le linee guida per aiutare gli studenti a redigere una segnalazione al social network o al Garante per la protezione dei dati personali. Tra le novità introdotte dalla legge, analizzeremo poi la misura di prevenzione dell'ammonizione del Questore, indicandone i presupposti e le finalità. Il corso analizzerà, poi, i singoli illeciti, darà gli strumenti agli insegnanti per riconoscerli sul nascere e descriverà - attraverso la disamina della giurisprudenza - le indagini informatiche in materia di cyberbullismo.
FINALITA'	Formare docenti, referenti e dirigenti preparati che sappiano fronteggiare con competenza e tempismo i fenomeni di cyberbullismo, prevenendone gli esiti più gravi. Alla fine del laboratorio verrà redatto un vademecum operativo che guiderà gli insegnanti nella casistica più ricorrente, indicando le soluzioni tecniche di volta in volta più opportune ed efficaci.
OBIETTIVI	L'obiettivo è far conoscere agli insegnanti tutte le novità introdotte dalla legge 71/2017 fornendo loro un valido supporto per poter intervenire tempestivamente in caso di bisogno e rispondere alle esigenze dei ragazzi. I referenti dovranno collaborare, in caso di necessità, anche con le Forze dell'Ordine e a tal fine dovranno avere gli strumenti per riconoscere i casi di cyberbullismo e suggerire tempestivamente le strategie migliori per arginare gli illeciti.
PROGRAMMA DELL'INCONTRO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi delle novità sostanziali e procedurali introdotte dalla legge 71/2017;</li> <li>- Inquadramento delle condotte di cyberbullismo: le definizioni;</li> <li>- Disamina dei reati configurabili in caso di cyberbullismo;</li> <li>- I diritti e i doveri dei singoli insegnanti, dei dirigenti scolastici e dei referenti contro il cyberbullismo;</li> <li>- I diritti delle vittime;</li> <li>- La rieducazione dell'autore di condotte di cyberbullismo;</li> <li>- La peer education;</li> <li>- La segnalazione ai gestori del sito e del social network: come si prepara e cosa si può ottenere;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'istituto dell'ammonimento del Questore: come si attiva e presupposti oggettivi;</li> <li>- L'informativa alle famiglie, finalità e presupposti;</li> <li>- L'identificazione dell'autore delle condotte illecite;</li> <li>- Mezzi di ricerca della prova e acquisizione della prova informatica;</li> <li>- Gli esiti di un eventuale processo a carico di minorenni;</li> <li>- L'importanza e gli obiettivi dei progetti preventivi e rieducativi</li> </ul>
PROFILO PROFESSIONALE CHE SI OCCUPERA' DELL' INCONTRO	Avvocato esperto dei temi in oggetto che abbia pubblicato anche sul tema e che abbia già tenuto corsi di aggiornamento professionale in materia di cyberbullismo
METODOLOGIA	Il corso avrà un metodo di approccio pratico-operativo. Metterà i docenti di fronte a situazioni reali consigliando loro le soluzioni di intervento più efficaci. Fornirà inoltre delle linee guida per distinguere le varie condotte illecite e i vari rimedi azionabili.
COMPETENZE ATTESE	Formazione di referenti in grado di fronteggiare le situazioni di rischio, evitare la viralità dei contenuti e rispondere alle domande/ richieste degli studenti. Il corso, inoltre, fornirà tutti gli strumenti necessari per rapportarsi con le famiglie e le Forze dell'Ordine seguendo le best practice del settore.
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Test a risposta multipla e redazione di un vademecum pratico-operativo

<b>Fase n. 4</b>	ore 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esposizione ai docenti dell'indagine statistica svolta e da svolgersi sul territorio sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e rivolta a docenti, genitori e alunni. L'esposizione dei dati rielaborati avverrà in un'ottica di rilevazione delle positività e criticità presenti sul territorio lecchese in merito al fenomeno e suddivise per ordini di scuola.</li> <li>- Lavori a gruppi di docenti per un confronto sui dati rilevati, in base a tracce di lavoro predisposte. Su quali aspetti porre maggiore attenzione per sanare le criticità e valorizzare gli aspetti positivi?</li> </ul>
	ore 2	
TEMI	Vedi sopra	
FINALITA' E OBIETTIVI	L'incontro è finalizzato a diffondere informazioni sul fenomeno del bullismo in Provincia di Lecco e a far individuare dai corsisti prime idee di progetti da attivare nelle proprie scuole.	
PROGRAMMA DELL'INCONTRO	Esposizione ai docenti dell'indagine statistica Lavori a gruppi di docenti per un confronto sui dati rilevati	
PROFILO PROFESSIONALE CHE SI OCCUPERA' DELL' INCONTRO	1 esperto nella statistica e nella comunicazione. Conoscenza approfondita dell'organizzazione e delle problematiche presenti nelle varie istituzioni scolastiche; Capacità di governance di progetti complessi ( anche a livello Internazionale ); Capacità di strutturare questionari a partire dalle informazioni/quesiti ritenuti fondamentali dalla Committenza; Competenza di trattamento dati ed elaborazione di forme grafiche per la comunicazione; Capacità di elaborazione di reportistica dei risultati; Aver maturato esperienze (almeno quinquennali ) nella progettazione di indagini relative alle problematiche delle Istituzioni scolastiche, nella elaborazione di dati e nella predisposizioni di strumenti di comunicazione dei risultati; Capacità di elaborare compiti professionali a partire da problematiche scolastiche; Capacità di selezionare i dati/problematiche più significativi al fine di individuare	

	<p>proposte operative;</p> <p>Capacità di comunicazione orale utilizzando le varie strumentazioni di tipo informatico;</p> <p>Capacità di verificare il rapporto fra attività e risultati sull'utenza (controllo strategico);</p> <p>Aver maturato esperienze (almeno quinquennali ) nella gestione di gruppi di lavoro di docenti sulle varie problematiche presenti nelle istituzioni scolastiche (anche in ambito internazionale );</p> <p>Aver effettuato esperienza (almeno quinquennale) con vari interventi formativi/comunicativi in ambito scolastico.</p>
METODOLOGIA	Learning by doing
COMPETENZE ATTESE	Il lavoro implementerà le competenze dei corsisti in relazione all'interpretazione dei dati, alla scelta delle cause dei problemi sulle quali intervenire e ideare progetti con elevata probabilità di successo.
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Test a risposta multipla

<b>Fase n. 5</b>	<p>ore 1,5</p> <p>ore 1,5</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro di formazione per i rappresentanti della Consulta Provinciale Lecchese e per i rappresentanti studenti dei Consigli d'Istituto delle scuole della Provincia di Lecco su: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esiti dei questionari rivolti agli alunni (vedi fase n. 1)</li> <li>- Approfondimento degli aspetti educativo-pedagogici legati al bullismo, cyberbullismo, sexting, in un'ottica di buone prassi per prevenire il fenomeno (vedi fase n.2)</li> <li>- Web-reputation e <i>digital-education</i> (vedi fase n.3)</li> </ul> </li> </ul> <p>La formazione sarà a cura degli esperti che condurranno le fasi n. 1, n.2 e n.3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoro a gruppi con tracce proposte su esempi concreti di bullismo/cyberbullismo. Di fronte al dilemma: amico del bullo/amico della vittima quali posizioni assumere? Quali azioni concrete intraprendere?</li> </ul>
TEMI	Verranno trattati i punti più salienti delle fasi n.1, 2 e 4	
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formare gli alunni della consulta provinciale studentesca e rappresentanti dei consigli d'Istituto sugli aspetti più salienti del cyber-bullismo, essendo consapevoli dell'entità del fenomeno nella provincia di Lecco.</li> <li>- Potenziare in tali studenti l e buone prassi in un'ottica di prevenzione e di 'buon esempio' verso gli altri studenti dei loro istituto</li> </ul>	
OBIETTIVI	Vedi obiettivi fasi n.1, 2 e 4, con taglio ed apertura alle domande dei ragazzi.	
PROGRAMMA DELL'INCONTRO	Vedi 'cappello' fase 5	
PROFILO PROFESSIONALE CHE SI OCCUPERA' DELL' INCONTRO	Vedi fasi n.1, 2 e 4	
METODOLOGIA	Si seguiranno le metodologie già illustrate nelle fasi n.1, 2 e 4, con taglio ed approccio rivolti agli studenti	
COMPETENZE ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sarà consapevole dell'entità del fenomeno nella provincia di Lecco</li> <li>✓ Saprà individuare il fenomeno del cyberbullismo, distinguendone dinamiche e tipologie;</li> <li>✓ Sarà in grado di identificare i principali temi di "digital education" e</li> </ul>	

	<p>cittadinanza digitale;</p> <p>✓ Saprà attuare strategie di prevenzione primaria e secondaria del fenomeno nei contesti scolastici.</p>
MODALITA' DI VERIFICA FINALE	Questionario con Test a risposta multipla e redazione di un vademecum pratico-operativo